

Fiera di Foggia

A CURA DELLA RCS

VENDOLA APRE NUOVI ORIZZONTI ALLA FIERA DI FOGGIA

La Vetrina Internazionale dell'Agricoltura e Zootecnia rimane un punto di riferimento per la politica agricola regionale e nazionale

Foggia. «Uno dei primi impegni della nuova Giunta della Regione Puglia sarà quello di dedicare uno spazio monumentale alla grande città del "Foggianità"».

È quanto ha dichiarato il **Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola**, inaugurando la Vetrina Internazionale dell'Agricoltura e Zootecnia, la manifestazione aperta all'ingresso di salute da **Stefano di Foggia, Gianni Monopoli**, il quale ha ribadito la necessità di rivedere la collocazione tra gli Enti locali per realizzare definitivamente le varie questioni attese di recupero di terreno e mercati della Capitanata, in caso con quello di ripristino il cartello con il Governo centrale sulla questione della mercato aperto, a Foggia dell'Agroregione per la Sicurezza alimentare.

Il **Presidente della Provincia di Foggia, Antonio Pepe**, ha quindi ricordato la grande valenza del settore agroalimentare in Capitanata, che peraltro regala risorse, oltre ai prodotti agricoli, ma anche ricettività ai mercati nazionali ed esteri, ribadendo così l'importanza di manifestazioni fieristiche internazionali come quella che da quest'anno si tiene nel capoluogo pugliese. Nel suo appoggio, il **Presidente della Fiera di Foggia, Fedele Comenzati**, ha ricordato che l'evento primario è chiamato ad assicurare un mercato di reddito per il settore agricolo e per tutti i lavoratori, ed è richiamo a nuove iniziative di promozione e di sviluppo economico del territorio.

Nel condividere le parole del Presidente della Fiera Comenzati sul ruolo dell'innovazione tecnologica, Vendola ha quindi aggiunto che la prima emergenza per gli agricoltori è quella di contenere i costi energetici, pensando al tempo a strumenti che favoriscano la produzione di energie rinnovabili per l'autosufficienza aziendale. Ma le questioni di fondo, ha ricordato il Presidente della

Regione Puglia, sono quelle di una sana e consapevole azione di tutela preventiva del territorio, in un'ottica ferma determinazione che tutti i processi di sviluppo abbiano al centro l'impegno del lavoro, altrimenti si è il rischio, già manifestatosi recentemente, che la finanza di conto stretto si impadronisca delle economie di tutti i settori con un particolare effetto dannoso.

Importante la cinque giorni convergenza. Fra questi un incontro su di un progetto di sistema per dare nuove opportunità nel Gargano nei settori dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente, con una forte azione di promozione tra Enti locali, organizzazioni di categoria e sindacati, sistema delle imprese, nel rispetto dei vincoli ed i limiti dovuti alla grande estensione di una parte dell'attività e stata presentata dal Consorzio di Bonifica Montone del Gargano nel corso di un convegno che ha illustrato la potenzialità spazio conosciute del promontorio, che parrebbero tuttavia generare interessanti iniziative imprenditoriali in diversi settori produttivi. Per l'ambiente il progetto del Consorzio prevede percorsi pedonali e piste ciclabili che congiungano zone ancora incontaminate, oltre a misure difensive per la conoscenza della produzione tipiche, come pure la riattivazione del tracciato ferroviario, inteso che in passato unico la comune forestale della foresta Umbra, oggi disadattata per finalità turistiche con terreni ecologici. Puntano tutti ad un sviluppo certo, verde, abitato e vivente, multi ad acqua e attività carbonifera, ma anche singolarità fieristiche e vegetazionali quali alberi monumentali, boschi «wet», ericoidi ed altri giardini rare. Nel Gargano italiano molte aziende diverse sorgono, per la parte verde protetta e sulle zone di analisi affidate dal Consorzio, fornite per la più di acque oligominerali, senza dimenticare l'igiene consolidata suo rispetto, ed implementazione della rete degli acquedotti rurali in fase di completamento (circa 70 Km. di condotti ed il possibile mini idrocentrali). Ed è proprio l'impeto che ha importante capacità del progetto del Consorzio di Bonifica Montone del Gargano, nel cui territorio vi sono rilevanti potenzialità in termini di biomassa di origine forestale per la presenza di circa 37.000 ettari di boschi per il 60% di proprietà pubblica, tali da rendere disponibili con i soli interventi silviculturali di manuten-

zione da 200 a 300 quintali per ettaro di biomassa da energia, senza così considerare la parte nodale del legname, ipotizzate inoltre l'organizzazione di uno scudo di protezione forestazione per operatori forestali, con la riattivazione dello "Sgarbiato dal Montone", importante attività in uso fino alla fine degli anni '50, per la lavorazione del legname più nodale, con particolare riferimento alle faghi.

Altre importanti appuntamenti, quello sull'ambiente, argomento particolarmente sentito in un momento storico delicato come quello che stiamo vivendo: **«Biosci dell'ambiente e del territorio, energia da fonti rinnovabili e pane, infatti»**. Il tema del convegno promosso ed organizzato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Foggia, in collaborazione con Associazione Dottori in Agraria e Dottori Forestali della provincia di Foggia, Provincia di Foggia, Fiera di Foggia, Istituto Tecnico Statale Agrario "Di Sangro" e Coesem "Albani" di San Severo. Il programma dei lavori, coordinati da **Luigi Miele, Presidente dell'Ordine di Foggia**, prevede in apertura gli interventi di salute dei rappresentanti istituzionali e della categoria, a cui hanno fatto seguito relazioni specifiche su organismi, biomassa, mercato nazionale, tutela giuridica dell'ambiente, in corso di docenti e ricercatori della comunità scientifica di Capitanata.

Un incontro di grande interesse tecnico e scientifico che ribadisce l'impegno e l'attenzione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Foggia sulle tematiche più attuali dello sviluppo agricolo: un impegno che anche in relazione la figura del dotto agronomo e del dotto forestale, sempre più orientati alle questioni non solo della produzione di sistemi agricoli, forestali e zootecnici, ma anche nella salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali ed ambientali.

Un Ordine professionale che guarda anche a profuse relazioni con gli enti territoriali, le diverse espressioni del mondo accademico e del mondo agricolo: gli altri ordini professionali, con un approccio di sistema che oggi rappresenta l'unico via parcellare per affrontare le sfide della competitività ed assicurare nel contempo uno sviluppo del territorio armonico e sostenibile.



FOGGIA 61 FERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

28 APRILE
3 MAGGIO 2010

ENOLISUD CUNISUD OLTROSUD S.P.A.

SALONI SPECIALIZZATI

STANDARDS E DIRETTIVE DEL NECESSARIO PERMETTENTE